

Prot. n. 86/S.R./2015

Milano, 27 luglio 2015

Al Provveditore Regionale  
dell'Amministrazione Penitenziaria  
per la Regione Lombardia  
**Dott. Aldo FABOZZI**  
MILANO

e.p.c.:  
Alla Direzione della Casa Circondariale di  
LODI

Alla Segreteria Generale SAPPe  
ROMA

Alla Segreteria Provinciale SAPPe  
LODI

OGGETTO: Richiesta di attivazione della **Commissione Arbitrale Regionale** – Articolo 3, A.Q.N. del 24 marzo 2004 – Personale di Polizia Penitenziaria della Casa Circondariale di Lodi.  
Violazione articolo 13 comma 2 del P.I.R. datato 27.01.2014 e articolo 2 comma 1, articolo 4 comma 3 e 4 e articolo 5 comma 1 dell'A.Q.N.

Egregio Sig. Provveditore,

corre l'obbligo alla scrivente O.S. di rappresentare una spiacevole situazione in atto presso l'Istituto di Lodi, che diviene sempre più grave e non più tollerabile, dal momento che l'assenza del Protocollo d'Intesa Locale rende il servizio del Personale di Polizia Penitenziaria di Lodi sconcertante e in disordine.

Oltretutto la mancanza di qualsiasi accordo in materia di organizzazione del lavoro porta ad iniziative unilaterali da parte dell'A.D. lodigiana, non condivise dalla scrivente O.S., e per ultimo l'Ordine di Servizio n. 26 del 08/07/2015 dove si dispone l'assegnazione, senza interpellato, di un'ulteriore unità di Polizia Penitenziaria presso l'Ufficio Segreteria nonostante nell'ultimo incontro per la contrattazione del Protocollo d'Intesa Locale si era stabilito di ridurre i posti di servizio al fine di poter proseguire i lavori nel rispetto del Protocollo d'Intesa Regionale. Ancora, l'Ordine di Servizio n. 25 del 07/07/2015 dispone una maggiore apertura delle celle nella II<sup>a</sup> Sezione detentiva in ottemperanza alle direttive per la realizzazione del Circuito Regionale e in violazione del PIR, AQN, Circolare n. 398213 del 21.11.2013 e Provveditoriale n. 42332 del 03.10.2013. Per citarne un altro, l'Ordine di Servizio n. 19 del 13.05.2015 dispone la prenotazione dei colloqui tramite il centralino, aggravando ulteriormente i carichi di lavoro e di responsabilità "all'addetto portineria/sala regia". Tutto ciò ha aggravato la già esistente incompatibilità degli Ordini di Servizio vigenti, in quanto mentre si sta ottemperando ad un ordine se ne sta violando un altro.

Purtroppo il personale di Polizia Penitenziaria continua a subire ingiustizie e a lavorare ancora senza alcuna regola. Non avere neanche una tabella dei posti di servizio con l'indicazione dei livelli minimi e massimi e contestuale soppressione dei posti di servizio in caso di necessità fa intuire in che condizioni il personale è indotto a lavorare e ciò associato ad inconcepibili iniziative provoca anche irritabilità allo stesso.

A nulla sono valse le sollecitazioni all'elaborazione del Protocollo d'Intesa Locale e a contrattazioni urgenti ad hoc come i piani ferie e interPELLI interni, trasmesse con note n. 40/SP del 08.09.2014, n. 3/SP del 06.02.2015, n. 7/SP del 22.04.2015, n. 10/SP del 17.05.2015 e per ultimo la nota n. 21/SP del 09.07.2015 dove si informava anche che si sarebbe ricorso alla CAR in assenza di un positivo riscontro.

A nulla sono valse le rassicurazioni della Direzione circa la continuazione dei lavori per il Protocollo d'Intesa Locale, trasmesse con nota n. 486 del 26.02.2015.

A nulla è valso il sollecito dell'elaborazione dei Protocolli d'Intesa Locale da parte del Provveditorato Regionale trasmesso con nota n. 15649 del 27.02.2015 ed evidenziato dalle OO.SS. locali nella contrattazione del 26.03.2015 che nell'occasione hanno chiesto anche di stabilire un calendario di incontri per la definizione del PIL nel più breve tempo possibile.

Di qui la decisione di ricorrere all'attivazione della Commissione Arbitrale Regionale a fronte di un comportamento della Direzione della Casa Circondariale di Lodi contrastante con il Protocollo di Intesa Regionale e dell'Accordo Quadro Nazionale, di seguito meglio rappresentato.

## **FATTO E DIRITTO**

Con nota n. 3891 del 23.09.2014 la Direzione della Casa Circondariale di Lodi convocava le OO.SS. per il giorno 08.10.2014 al fine di procedere all'elaborazione del Protocollo d'Intesa Locale.

Con nota n. 3958 del 29.09.2014 la Direzione della Casa Circondariale di Lodi rinviava la convocazione al 21.10.2014.

Con nota n. 4158 del 10.10.2014 la Direzione della Casa Circondariale di Lodi trasmetteva informazione preventiva.

Con nota n. 792 del 03.03.2015 la Direzione della Casa Circondariale di Lodi convocava le OO.SS. per il giorno 24.03.2015 al fine di continuare l'elaborazione del Protocollo d'Intesa Locale.

Con nota n. 866 del 06.03.2015 la Direzione della Casa Circondariale di Lodi rinviava la convocazione al 26.03.2015.

Con nota n. 1011 del 16.03.2015 la Direzione della Casa Circondariale di Lodi trasmetteva integrazione dell'informazione preventiva.

Con Ordine di Servizio n. 26 del 08/07/2015 è stata disposta l'assegnazione, senza interPELLO, di un'ulteriore unità di Polizia Penitenziaria presso l'Ufficio Segreteria.

Con Ordine di Servizio n. 25 del 07/07/2015 è stata disposta una maggiore apertura delle celle nella II^ Sezione detentiva in ottemperanza alle direttive per la realizzazione del Circuito Regionale. (Ordine di Servizio non trasmesso alle OO.SS.)

Con Ordine di Servizio n. 19 del 13.05.2015 è stata disposta la prenotazione dei colloqui tramite il centralino, aggravando ulteriormente i carichi di lavoro e di responsabilità "all'addetto portineria/sala regia". (Ordine di Servizio non trasmesso alle OO.SS.)

Ne è conseguito, ad oggi, che non si è avuto ancora la conclusione del Protocollo d'Intesa Locale e gli unici incontri avvenuti nelle date del 21.10.2014 e 26.03.2015 non hanno prodotto alcuna definizione. Altresì sono stati disposti provvedimenti unilaterali.

Per quanto sopra esposto, ritenendo violato il Protocollo d'Intesa Regionale datato 27.01.2014 nonché l'Accordo Quadro Nazionale datato 24.03.2004, il SAPPe, in persona del proprio Segretario Regionale Alfonso Greco, chiede alla S.V. la convocazione della Commissione Arbitrale Regionale per esprimersi in merito

- alla condotta posta in essere dalla Direzione dell'Istituto di Lodi nel non definire, entro tre mesi, il Protocollo d'Intesa Locale;

*(Violazione Art. 13 comma 2 del PIR: Le Direzioni avvieranno le procedure per la stesura dei Protocolli d'Intesa Locali che dovranno essere definiti entro 3 mesi dalla sottoscrizione del presente protocollo).*

- alla condotta posta in essere dalla Direzione dell'Istituto di Lodi nel non concludere il Protocollo d'Intesa Locale, entro il termine tassativo di 15 giorni, a seguito di regolare trasmissione dell'informazione preventiva e incontro;

*(Violazione Art. 4 comma 3 dell'AQN: Trasmessa l'informazione preventiva, l'Amministrazione fissa un incontro che avrà inizio entro le 48 ore dalla data di ricezione della informativa da parte delle OO.SS. per l'esame delle predette materie. Tale incontro si conclude nel termine tassativo di quindici giorni).*

- alla condotta posta in essere dalla Direzione dell'Istituto nel disporre provvedimenti unilaterali durante il periodo in cui si sta svolgendo l'esame oggetto dell'argomento in questione.

*(Violazione Art. 4 comma 4 dell'AQN: Durante il periodo in cui si svolge l'esame, le amministrazioni non adottano provvedimenti unilaterali nelle materie in argomento e le OO.SS non assumono sulle stesse iniziative conflittuali).*

- alla condotta posta in essere dalla Direzione dell'Istituto nel modificare l'organizzazione del lavoro senza relazionarsi con le OO.SS.

*(Violazione Art. 2 comma 1 dell'AQN: Il sistema delle relazioni sindacali, nel rispetto delle distinzioni delle responsabilità dell'Amministrazione e delle Organizzazioni Sindacali, è incentrato sul rafforzamento del confronto su tutte le tematiche di comune interesse, nella convinzione che tale metodologia sia la più idonea a risolvere i problemi e a garantire il miglioramento della qualità dei servizi...)*

- alla condotta posta in essere dalla Direzione dell'Istituto di Lodi nel non trasmettere alle OO.SS. Ordini di Servizio che riguardano il personale di Polizia Penitenziaria;

*(Violazione Art. 5 comma 1 dell'AQN: L'Amministrazione assicura alle organizzazioni sindacali una costante e tempestiva informazione su tutte le questioni che possono interessare il personale di Polizia Penitenziaria...)*

Altresì chiede di acquisire agli atti gli Ordini di Servizio n.19 del 13.05.2015 e n. 25 del 07.07.2015 non trasmessi alle OO.SS.

Si allega:

- 1) Convocazione elaborazione PIL n. 3891 del 23.09.2014
- 2) Rinvio convocazione PIL n. 3958 del 29.09.2014.
- 3) Trasmissione informazione preventiva PIL n. 4158 del 10.10.2014
- 4) Convocazione per continuazione elaborazione PIL n. 792 del 03.03.2015
- 5) Rinvio convocazione PIL n. 866 del 06.03.2015

- 6) Trasmissione integrazione informazione preventiva PIL n. 1011 del 16.03.2015
- 7) Richiesta convocazione elaborazione PIL n. 40/SP del 08.09.2014
- 8) Sollecito elaborazione PIL e richiesta urgente convocazione ad hoc n. 3/SP del 06.02.2015
- 9) Sollecito elaborazione PIL n. 7/SP del 22.04.2015
- 10) Sollecito elaborazione PIL n. 10/SP del 17.05.2015
- 11) Ordine di Servizio n. 26 del 08/07/2015
- 12) Sollecito elaborazione PIL, richiesta annullamento Ordine di Servizio n. 26 del 08/07/2015 e intimazione di richiesta CAR n. 21/SP del 09.07.2015.

In attesa di determinazioni e di conoscere la data di convocazione della Commissione Arbitrale Regionale in relazione a quanto sopra esposto,

si porgono Distinti Saluti.

**Il Segretario Regionale Sappe Lombardia**

